ROTARY CLUB BOLOGNA NORD

ROTARY INTERNATIONAL - DISTRETTO 2072 – ITALIA

Notizie

BOLLETTINO RISERVATO AI SOCI
ANNO XLVII - NUMERO 15 – GIUGNO 2018

IAN RISELEY Presidente Internazionale "Il Rotary fa la differenza"	**MAURIZIO MARCIALIS** Governatore	**DOMENICO LO BIANCO** Assistente Governatore	**ONOFRIO MANNO** Presidente

SEMPRE NELLA CONTINUITÀ

La conviviale dedicata alla relazione finale del Presidente uscente **Onofrio Manno** e il passaggio delle consegne a **Gian Paolo Zanardi** ha concluso l'annata rotariana 2017 – 2018.
È stata una serata vivamente partecipata in un clima di cordiale amicizia per festeggiare, come si conviene, un evento centrale del Club.
Il Presidente uscente ha fatto una panoramica delle attività e delle iniziative che hanno contraddistinto l'anno trascorso La **relazione** del Presidente è riportata all'interno, ma adesso l'attenzione è rivolta al futuro.

A questo punto non resta che rinnovare il più cordiale "in bocca al lupo!" a Gian Paolo Zanardi e ai componenti del Direttivo che lo coadiuveranno nella guida del Club.
Come è tradizione, un saluto dall'estensore del bollettino, che lascia il compito a nuove forze fresche, dopo una continua "fatica" per riferire gli eventi e le informazioni di interesse dal Club e dal Distretto nei tempi dovuti. Auspico che la nuova equipe possa proseguire e ulteriormente migliorarlo; io non mi ritiro sull'Aventino, ma rientro semplice socio a dare, come sempre, il mio contributo di servizio.
Un augurio di buona estate a tutti!

CONVIVIALI R.C. NORD

MERCOLEDì 4 LUGLIO

Ore 19.30 – Ca La Ghironda – Passaggio delle consegne del **Rotaract Bologna Nord-Sud**, valle dell'Idice e Carducci-Galvani

CONVIVIALI A CLUB RIUNITI

giovedì 12 luglio, ore 20.15, Hotel Savoia Regency - presiede: Rotary Club Bologna, La figura di Nelson Mandela nel 100° anniversario della nascita". La serata sarà introdotta dal giornalista Dott. Giancarlo Roversi.
giovedì 19 luglio, ore 20.00, Hotel Savoia Regency - presiedono: R.C. Bologna Nord - R.C. Bologna Carducci
giovedì 26 luglio, ore 20.15, Hotel Savoia Regency - presiedono: R.C. Bologna Galvani - R.C. Bologna Valle del Savena
giovedì 02 agosto, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi - presiede: R.C. Bologna Est
giovedì 30 agosto, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi - presiedono: R. C. Bologna Sud, - R. C. Bologna Valle dell'Idice
giovedì 06 settembre, ore 20.15, Nonno Rossi presiedono: R.C. Bologna Ovest - R.C. Bologna Valle del Samoggia - Prof. Andrea Segrè: "Progetto Spreco Alimentare"

"PROCESSO PENALE E MEDIA, UN RAPPORTO COMPLESSO, E NON DA OGGI…"

Riunione del 13/06/2018
Sede: .....Calzavecchio
Presidente RC Bologna Nord.....Onofrio Manno
Relatore .....Guido Magnisi

Soci presenti: Bocchi, Bottonelli, Buccelletti, Capuccini, Corazza, Donati, Franchina Leghissa, Freddi, Golova Nevsky, Guernelli, Lagatta, Manno, Marchetti, Notari, Ortolani, Quadrelli, Scorzoni, Tarlazzi, Travaglini, Zanardi, Zironi

Ospiti dei soci: sig.ra Carla Comellini (di Guernelli), sig.ra Tarlazzi, sig.ra Travaglini, sig.ra Zanardi

Ospiti del club: Guido Magnisi (Relatore), Aldo Savoi Colombis con signora e figlio, Giulia Chiara Gambini Scota

Percentuale presenze: 39.30 %

L'avvocato Magnisi, rotariano del club Bologna Sud, ci ha parlato del rapporto tra processo penale e media, un rapporto complesso fin dalla nascita che è culminato nella condanna indotta dai media il giorno stesso della notizia del reato. La presunzione di innocenza fa poca notizia ed il risalto maggiore è dato alla colpevolezza.
Si sviluppa infatti un processo parallelo di tipo "mediatico", come un reality brutale.
Questo fenomeno è iniziato con il processo Tortora, nel quale un innocente ha pagato il prezzo della sua fama televisiva. Per avere la maggiore risonanza hanno aspettato la troupe televisiva fuori dal tribunale per farlo vedere in diretta in manette nell'ora di massima audience. Ma è diritto di cronaca giudiziaria o di orrore?
E' difficile l'equilibrio tra media, informazione e processo penale. A questo si aggiunge la scelta di alcuni PM di godere del consenso: esempio ne è Mani Pulite che è stata la negazione del riserbo. Di Pietro ed altri PM reclamizzavano l'indagine per trovare il consenso esterno: grande e grave anomalia. Ed il consenso al potere giudiziario crea una cultura statocentrica e la presunzione di colpevolezza per via mediatica.
In passato grandi giornalisti si erano occupati di cronaca giudiziaria come Buzzati, Montanelli, Fallaci, Cederna, mentre adesso la cronaca giornalistica è stata sostituita dal processo mediatico, come un reality del processo penale perché fa audience, esempio ne è la trasmissione di Bruno Vespa. Oggi c'è commistione tra la giustizia ed i media, surrogata dal criminologo di turno, ed anche le vittime si espongono alla TV invece di tenere personale il proprio dolore. Varie località come Cogne, Garlasco fanno pensare direttamente alla vicenda, con dubbi colpevolisti.
Al primo incontro con l'avvocato le preoccupazioni del cliente sono cambiate, si è passati da "sarò condannato?", a "finirò sui giornali?" a "siamo già online": questa è la grande anomalia di questi tempi!
Ha ricordato tre misteri degli anni '50-'60 che hanno fatto grande scalpore e già a quei tempi vennero molto pubblicizzati dai giornali.

Il caso Montesi a Torvaianica, primo caso che ebbe un'implicazione politica perché fu coinvolto il figlio dell'Onorevole Piccioni.
Il caso Fenaroli Ghiani in cui ci fu una condanna dimostrando a tutti i costi che Ghiani avesse avuto il tempo di compiere il delitto.
Il caso Bebawi in cui i due giovani avvocati Leone e Vassalli ottennero una doppia assoluzione dei coniugi imputati facendoli accusare l'un l'altro durante il processo. In seguito furono condannati a pene che non scontarono perché fuggiti all'estero nel frattempo.
Ci possono essere due tesi: il giudice, avendo libertà di parola e di pensiero, può esprimersi nel corso stesso del processo; i giudici si esprimono solo attraverso i propri provvedimenti.
Citando Kant, nella critica del giudizio: il concetto di libertà è oggettivo e non soggettivo, si intende non come libertà in senso assoluto ma come libertà di agire in base al ruolo che si occupa nell'ordine in cui ci si trova ad operare.
Concludendo, il relatore di dichiara pessimista verso un futuro molto delicato.
All'interessante relazione sono seguite alcune domande dei soci Quadrelli e Marchetti a cui l'avv. Magnisi ha risposto in maniera esauriente.

"IL DIABETE MELLITO"

Riunione del 20/06/2018
Sede: .....Savoia
Presidente RC Bologna Nord.....Onofrio Manno
Relatore ..... Alessandra Sforza

Soci presenti: Bottonelli, Buccelletti, Castelli, Corazza, Franchina Leghissa, Freddi, Guernelli, Lagatta, Magagnoli, Manno, Notari, Ortolani, Pasini, Quadrelli, Scorzoni, Travaglini, Vicari, Zanardi, Zironi
Ospiti dei soci: sig.ra Carla Comellini (di Guernelli), sig.ra Travaglini, sig.ra Zanardi
Ospiti del club: Alessandra Sforza (Relatrice) con ospite, Augusto Mioli (RC Bologna Valle dell'Idice) con signora
Percentuale presenze: 33.94 %

Il Presidente Manno dopo il tradizionale saluto ha presentato la relatrice della serata, dott.ssa **Alessandra Sforza** Direttore dell'UOSD di Endocrinologia OM - Dipartimento Medico - Azienda USL di Bologna Attività organizzativa e gestionale, di assistenza ospedaliera, di formazione e di ricerca nell'ambito della rete diabetologica ed endocrinologica dipartimentale ed aziendale. Referente Ospedaliero per l'AUSL di Bologna della Commissione Regionale Emilia-Romagna su farmaci e complicanze del diabete, dispositivi medici per diabetici. Referente interaziendale endocrinologia e diabetologia
La dott. Sforza ha iniziato la sua relazione soffermandosi a spiegare cos'è il diabete mellito e quali sono i valori, sintomi e fattori che condizionano questa malattia cronica caratterizzata dall'aumento della concentrazione di glucosio nel sangue.

Responsabile di questo fenomeno è un difetto assoluto o relativo di insulina che consente all'organismo di utilizzare il glucosio per i processi energetici all'interno delle cellule.
Quando l'insulina è prodotta in quantità non sufficiente dal pancreas oppure le cellule dell'organismo non rispondono alla sua presenza, nel sangue si avranno livelli di glucosio più alti del normale (iperglicemia) favorendo, così, la comparsa del diabete mellito.
La diagnosi di diabete è certa con un valore di glicemia di 200 mg/dl, rilevato in qualunque momento della giornata o due ore dopo un carico di glucosio.

Tutti gli zuccheri semplici e complessi (amidi), che vengono assunti con l'alimentazione, sono trasformati nel corso della digestione in glucosio, il quale rappresenta la principale fonte di energia per i muscoli e gli organi. Affinché il glucosio possa fare il suo ingresso nelle cellule ed essere utilizzato come "carburante", è necessaria la presenza dell'insulina.
La diffusione del diabete mellito nel mondo ha assunto, negli ultimi anni, caratteri di tipo epidemico. Se oggi oltre 400 milioni di persone al mondo sono diabetiche, nel 2040, lo saranno quasi 650 milioni, ovvero una persona su 10. In Italia il 5,3% della popolazione è diabetica
Oltre ai casi noti di diabete esiste una quota rilevante di persone diabetiche che non sanno di esserlo e di persone con condizioni di disglicemia che rappresentano stati di prediabete.
La crescita esponenziale della prevalenza della malattia, è dovuta principalmente all'aumento dei casi di diabete mellito tipo 2 che rappresenta oltre il 90% di tutti i casi di diabete, ed è strettamente correlato ad obesità, sedentarietà ed invecchiamento della popolazione.
Clinicamente il diabete mellito è una malattia cronica caratterizzata da un aumento della concentrazione ematica di glucosio e da complicanze acute e croniche che hanno un forte impatto sia sulla morbilità che sulla mortalità.

Il diabete infatti è una delle quattro malattie croniche che, insieme a malattie cardiovascolari, tumori e malattie respiratorie croniche sono responsabili del 60% della mortalità complessiva.
Molti fattori di rischio delle malattie croniche, ed in particolare incongrua alimentazione e inattività fisica che portano ad obesità, fumo e consumo di alcool, sono modificabili già nei comportamenti dei singoli, così come, su scala più ampia, è necessario intervenire sui determinanti di salute legati al fenomeno sempre più rilevante dell'urbanizzazione.

Questi dati evidenziano come il diabete mellito rappresenti una patologia di rilievo non solo sanitario ma anche sociale ed economico e la necessità di adeguati interventi preventivi che coinvolgano non solo le istituzioni, ma anche le singole persone impegnate nel promuovere cambiamenti sociali positivi, per ridurre la crescita esponenziale della patologia.
La dott. Sforza ha fatto anche una breve citazione di come alcuni casi clinici di questa malattia siano stati evidenziati nella storia: sui papiri del 1500 a.C. ritrovati ad Eber (Egitto); nel 150 d.C. Anteo di Cappadocia, famosissimo medico, è il primo ad usare il termine diabete; fino al '900 quando il canadese Frederick Banting scoprì l'insulina ed ottenne nel 1923 il Premio Nobel.
La dottoressa ha poi elencato numerosi consigli per la cura del diabete, a partire da un corretto stile di vita e una particolare attenzione nell'alimentazione. Infine ha sottolineato che occorre fare ancora molto per la prevenzione della malattia e per l'accettazione di vivere con il diabete, affidata alla responsabilizzazione delle persone.
L'ampia ed interessante relazione ha suscitato domande e richieste di chiarimenti da parte di Manno, Ortolani e Quadrelli, che hanno ricevuto puntuali risposte.

"PASSAGGIO DEL COLLARE TRA ONOFRIO MANNO E GIAN PAOLO ZANARDI"

Riunione del 27/06/2018
Sede: .....Savoia
Presidente RC Bologna Nord.....Onofrio Manno

Soci presenti: Bassi, Bocchi, Bottonelli, Buccelletti, Castagnoli, Castelli, Corazza, Fava, Franchina Leghissa, Freddi, Golova Nevsky, Guernelli, Lagatta, Magagnoli, Manno, Mattioli, Notari, Ortolani, Pasini, Prandi, Quadrelli, Romano, Scorzoni, Tarlazzi, Travaglini, Vicari, Zanardi, Zironi
Ospiti dei soci: sig.ra Buccelletti, sig.ra Castagnoli, sig.ra Fava, Carla Comellini (di Guernelli), sig.ra Magagnoli, sig.ra Pasini, Gabriella Piccinini (di Prandi), sig.ra Romano, sig.ra Tarlazzi, sig.ra Travaglini, sig.ra Zanardi, Laura (di Bocchi)
Ospiti del club: Paolo Orsatti e sig.ra Ines, Alessandra Malossi e sig.ra Latiana (di Centro 21), Luca La Giglia, Francesca Alberti e Francesco Streva (del RTC)
Percentuale presenze: 50.00 %

E' stata una bella e piacevole serata quella che ha visto la partecipazione di soci e consorti ed ha segnato per il Club la conclusione dell'anno rotariano 2017-2018 e l'apertura del nuovo anno con il passaggio delle consegne tra i Presidenti: Onofrio Manno ha infatti trasmesso il testimone a Gianpaolo Zanardi.

Con l'onore alle bandiere e il suono degli inni è cominciata ufficialmente la conviviale, nel corso della quale il Presidente Manno, ornato della insegna del collare del Club ha rivolto un saluto particolare agli ospiti: il Presidente del RC Bologna Ovest Paolo Orsatti con signora e alle due rappresentanti dell'Associazione Centro 21, destinataria dell'ultimo service del Club.
Mentre sullo schermo passavano le immagini più significative degli eventi promossi dal club durante l'annata, Manno non ha voluto fare un elenco di tutti i services attuati (comunicati per e-mail ai soci), né delle comunicazioni dei vari relatori intervenuti alle riunioni, più o meno di spessore, ma sempre estremamente interessanti, ma ha tenuto a ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della sua presidenza, con consigli e suggerimenti di iniziative.
In primo luogo ha dato merito ai componenti del Consiglio, che lo hanno affiancato: Giovanni Bottonelli, storico del Rotary e pronto a richiamare i riferimenti legislativi da rispettare; Mauro Magagnoli, segretario efficientissimo e conoscitore delle regole del club, Andrea Tarlazzi, vicepresidente e fondamentale consigliere come nel film "Il Padrino"; Angelo Castelli, tesoriere e attento alla salute economica del club; Marco Scorzoni, prefetto perfetto ed elemento insostituibile nella gestione delle conviviali e degli eventi; Valter Fabbri , sempre pronto a mettere a disposizione casa propria per le conviviali, da vero amico rotariano; Giovanni Donati, puntuale artefice della riuscita gita a Trieste.
Ha poi tenuto a sottolineare come quest'anno ha potuto esaltare il senso dell'amicizia e della condivisione con i presidenti e molti altri collaboratori del Gruppo Felsineo. Sono così state realizzate serate inter club, molto costruttive per conoscere più persone.

Assieme sono stati approntati e gestiti parecchi service ed alcuni eventi con maggiore investimento economico, rispetto alla disponibilità propria di un singolo club. Tra questi va ricordata l'iniziativa che ha raccolto l'invito, rivolto a tutti i club dal Presidente Internazionale Ian Riseley, di piantare almeno un albero per ogni socio e che si è realizzata in un'area dei Giardini Margherita alla presenza del sindaco di Bologna Virginio Merola e che per questo ha ottenuto un'ampia visibilità mediatica.

Con soddisfazione Manno ha ricordato le parole con cui gli Assistenti del Governatore hanno riportato le frasi con cui è stato elogiato al Congresso Distrettuale di Ferrara il modo di operare dei Club Bolognesi "*La delegata del Presidente internazionale Risley ha abbandonato per un attimo il suo discorso per elogiare il lavoro di squadra fatto dai Club assieme. La relazione dei felsinei è stata l'apoteosi di questo. Il suo personale ringraziamento agli assistenti per aver progettato tante iniziative comuni è rivolto a voi per la sinergia con cui avete operato. L'area felsinea si è guadagnata sul campo la fama di area pilota per l'azione sinergica comune per il Distretto Rotary.*"

Infatti la comune operatività consente di sviluppare ulteriormente l'amicizia e la cosa più bella da cui è stato colpito è stata la frase di un presidente "*che ha trovato molti amici su cui contare e che possono contare su di lui*".

L'altra cosa che Manno ha riferito di aver imparato con questi nuovi amici è che non esiste unicamente il Bologna Nord, ma che esiste un Rotary bolognese con cui bisogna condividere club, iniziative, service ed eventi, facendone parte e superando certi limiti, quali il ruolo di primadonna, che qualcuno esaspera. Siamo infatti tutti mattoni di una stessa casa per costruire qualcosa che duri nel tempo.

Al termine del suo breve intervento Manno ha detto di essere estremamente contento di trasmettere il collare all'amico Paolo Zanardi, che è già molto attivo all'interno del Club e che esalta i valori dell'amicizia e della condivisione mettendo a disposizione degli amici la sua struttura ricettiva, grazie anche alla collaborazione fattiva della consorte Elisabetta.

Ha formulato infine un invito a tenere presente l'effettivo del club, che ha manifestato alcune perdite riconducibili a dimissioni o al venir meno per età. Occorre quindi pensare a cooptare nuovi soci e a ricucire i rapporti con il Rotaract, i cui giovani rappresentano il domani e saranno il nostro futuro.

Ha concluso rivolgendo un affettuoso ricordo all'amico scomparso Mario Martuzzi, decano del nostro club e che resta e resterà esempio di una vera e limpida figura di rotariano.

Un applauso convito e partecipe ha salutato il discorso del Presidente Manno, che ha rinviato il proseguimento degli adempimenti formali a dopo la cena.

Quando il Presidente ha ripreso il microfono per la seconda parte della serata ha rivolto un ringraziamento alla sig.ra Ivana preziosa collaboratrice alla segreteria del club e poi ha annunciato di aver deciso di consegnare l'onorificenza di PHF (amico di Paul Harris) ai componenti del Consiglio che più particolarmente ed assiduamente si sono impegnati nello svolgimento dei compiti loro assegnati per curare ogni adempimento richiesto dalla funzionalità del club.

Così chiamandoli uno per volta al tavolo della presidenza ha provveduto ad appuntare il distintivo della onorificenza a: Bottonelli (istruttore del club), Magagnoli (segretario estensore del bollettino), Scorzoni (prefetto), Castelli (tesoriere), Tarlazzi (vicepresidente).

Un ulteriore riconoscimento PHF ha ritenuto importante consegnarlo al socio Alberto Romano (medico urologo), che nelle sua attività professionale e nella conduzione del suo reparto dell'Ospedale di Carpi svolge quotidianamente un vero e proprio service per fare star bene le persone a lui affidate, come direttamente sperimentato dal vicepresidente Tarlazzi, colà paziente per un breve periodo.

Il Presidente Manno ha poi chiamato la sig.ra Alessandra Malossi, presidente dell'Associazione CE.N.TRO 21, per consegnarle un assegno di 3.000 euro quale service destinato a coprire le spese delle maglie della divisa della corale con logo e per il pernottamento del weekend al Lago di Iseo.

La sig.ra Malossi, ringraziando per l'importante aiuto fornito dal Rotary, ha spiegato che il CE.N.TR.O. 21 ONLUS (Centro Nazionale Trisomia 21 Oltre le diversità) è un'associazione di volontariato nata a Bologna nel 1993 con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sindrome di Down e promuovere l'integrazione e lo sviluppo delle autonomie per consentire una vita dignitosa alla persona down adulta anche in assenza della famiglia. Molteplici sono le attività promosse dal CE.N.TR.O. 21 – che da alcuni anni si rivolgono non solo agli adulti down, ma anche a persone con disabilità mentale lieve – con l'obiettivo di sviluppare competenze espressive, comunicative e di far prendere ai partecipanti maggiore consapevolezza di sé e del mondo che li circonda: La Corale– Il Laboratorio Musicale– Il corso e il Corpo di Ballo - il Laboratorio Artistico – Il Laboratorio Teatrale –Il corso di computer–Altre iniziative e attività.

Dopo l'applauso dei presenti per questa iniziativa, il Presidente Incoming Zanardi e il prefetto Scorzoni hanno consegnato al Presidente Manno un piccolo dono (una cravatta) come riconoscimento e ricordo dell'annata da lui condotta.

Quindi è stato dato il via alla **cerimonia di passaggio delle consegne**: Onofrio Manno ha "trasmesso" a Gian Paolo Zanardi il Collare sul quale sono riportati i nomi di tutti i Presidenti del Rotary Nord e i due Presidenti si sono scambiati i distintivi: quello del Presidente a Gian Paolo Zanardi e quello di Past President a Onofrio Manno.

Gian Paolo Zanardi ha pronunciato un breve indirizzo di saluto dicendosi emozionato per l'annata che lo attende e la preparazione delle conviviali; pensa di dedicare il programma nel ricordo di Mario Martuzzi, da cui trarre ispirazione ed esempio rotariano.

La prossima riunione di mercoledì 4 luglio è fissata a club riuniti con il Rotaract presso Ca La Ghironda (Zola Predosa) per il Passaggio delle consegne come da invito rivolto dal suo Presidente Luca La Giglia.

Con il tradizionale brindisi augurale per il nostro Club e per il Rotary la serata si è conclusa.

NOTIZIE DAL ROTARACT

PASSAGGIO DEL COLLARE

I SOCI SONO INVITATI A PARTECIPARE NUMEROSI.
SI PREGA DI COMUNICARE LA PROPRIA PRESENZA ALLA SEGRETERIA DEL CLUB

NOTIZIE DAL DISTRETTO

V CONGRESSO DISTRETTUALE

Ferrara 9/10 giugno 2018

LA DUE GIORNI AL COMUNALE

Il Rotary festeggia 70 anni Riflessioni aperte sull'ambiente

Una giornata dedicata al tema dell'ambiente, trattato dalle più diverse angolazioni e sorgente di molte preoccupazioni alimentate dalle notizie che "misurano" lo stato di salute del suolo, dell'aria, delle acque, anche all'interno di ecosistemi ristretti come la regione e il mare Adriatico, che la costeggia. L'occasione è stata fornita dal V Congresso del Rotary Distretto 2072 Emilia Romagna-Repubblica di San Marino, che ieri ha portato in Teatro comunale scienziati, biologi, geologi, scrittori, esponenti del mondo dell'economia. A fare gli onori di casa, Maurizio Marcialis, governatore del Distretto, rappresentante di un sodalizio che quest'anno festeggia i 70 anni e che oggi cerca «soci giovani». Proprio Marcialis ha allargato lo sguardo all'ambiente urbano: «Bisogna combattere lo svuotamento dei centri storici. Io vengo da Comacchio, dove ci sono decine di case vuote, ma è solo un esempio. Ogni città che abbandona il centro storico rischia di precipitare nel degrado».

A sinistra il professor Paolo Zamboni, ieri al V Congresso Distrettuale Rotary Emilia Romagna-Repubblica di S. Marino

Il biologo marino: «L'Adriatico soffre ed è più tropicale»

Aveva 29 chilogrammi di plastica stipati nello stomaco il capodoglio trovato morto su una spiaggia della Spagna nel febbraio scorso. «Questi mammiferi - osserva il biologo marino Attilio Rinaldi (Centro Ricerche marine di Cesenatico, progetto Daphne) - si immergono fino a raggiungere le acque più profonde del Mediterraneo ed emettono in un ambiente buio un segnale che, riflesso, indica la presenza del calamaro gigante. Oggi si pensa che i **materiali plastici** dispersi nel mare possano restituire un segnale simile a quello dei pesci e ingannare il capodoglio che li ingerisce. Nel Mediterraneo ne sono rimasti 8-900 esemplari: è una delle specie che in futuro rischia l'estinzione».

Relatore al V Congresso Distrettuale Rotary, Rinaldi ha fotografato lo stato di salute del Mare Adriatico, un «fiordo profondo» del Mediterraneo, come lo ha definito, che come tutti i mari del mondo soffre gli effetti causati dall'invasione dell'ambiente da parte dei rifiuti plastici. «Dalla terraferma i rifiuti si spostano verso il mare aperto ed entrano nella catena alimentare dei pesci», conferma Rinaldi.

L'Adriatico, spiega il biologo, è un mare poco profondo - dai 50 metri dei fondali più a nord ai 900-1200 metri dello specchio meridionale - è un mix di 6-7 mari diversi con un'amplissima escursione termica: dai 4-5° invernali ai 27-29° in estate. «L'eccesso di pesca lo sta impoverendo delle specie ittiche di taglia maggiore ma non solo. Lo conferma l'esplosione dell'**acquacoltura**, che ha fatto decollare il reddito di alcune zone della costa e che tende a compensare «la progressiva riduzione del pescato». Parole che trovano un'eco nelle dichiarazioni dei pescatori del litorale che da tempo lamentano le difficoltà di far quadrare i bilanci e si ritrovano con le reti semivuote.

I fanghi del Po iniziano ad accumularsi sui fondali più o meno a un chilometro dalla costa e rendono l'acqua più dolce e torbida rispetto alla dirimpettaia Croazia, «dove sfociano soprattutto torrenti». L'**eutrofizzazione** «che in passato ha provocato gravissimi danni alla fauna marina continua a rappresentare un problema - ha aggiunto il biologo - ma meno che in passato. L'Emilia Romagna è stata una delle prime regioni a muoversi per chiedere l'eliminazione dei fosfati da alcuni prodotti di uso commerciale, come i **detersivi**, e si è mossa per migliorare la sostenibilità ambientale dei **fertilizzanti**. Ha anche costruito i **depuratori**. Oggi raccogliamo i frutti di queste scelte, ma non siamo ad un punto di arrivo».

Due tendenze si stanno imponendo con una certa evidenza, ha concluso il biologo, e stanno modificando l'equilibrio delle specie che lo abitano: la **tropicalizzazione** indotta dalle navi che provengono dall'Oceano indiano o dal Mar Rosso, e la **meridionalizzazione**, cioè la migrazione verso nord di specie che in passato popolavano i tratti di mare più a sud». *(gi.ca.)*

IL PROGRAMMA DI OGGI

Interventi e la consegna del premio Galilei

Oggi seconda giornata del V Congresso del Rotary Distretto Emilia Romagna-Repubblica di San Marino. Nella mattinata, che si svolge in Teatro Comunale, dalle 8.30 alle 13.45 sono previsti molti interventi, tra premiazioni e presentazioni di club e "service" (attività e progetti dei club). L'evento è stato organizzato dal Rotary con la partnership dello studio Borsetti, il main sponsor è Bper Banca. Dopo un'introduzione dedicata ai governatori eletti e nominati, è prevista alle ore 10 la proiezione del filmato "Il nostro anno". Il tempo successivo sarà dedicato alla presentazione di club dell'area modenese, bolognese, emiliana. Alle 11.15 sarà conferito il Premio internazionale "Galileo Galilei" e subito dopo il Premio Rotary Cultura. Sarà il governatore del Distretto 2072 a tirare le fila della due giorni alle ore 13. Infine il buffet al Circolo Negozianti di Palazzo Roverella.

Il geologo: ai sindaci dite stop al mattone

«I cambiamenti del clima genereranno 230milioni di migranti - afferma il geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi - Dove andranno? Una buona parte si sposterà dall'Africa desertificata verso l'Europa, che nonostante il proclama "Aiutiamoli a casa loro" ha attivato politiche attive in queste senso solo in un paio di Paesi del Nord Europa». Il limite «delle risorse - ha aggiunto - non è un problema che si pone l'homo sapiens, bravissimo a riciclare nello Spazio ma non sulla Terra. Ai vostri sindaci chiedete: basta cemento, mattoni zero».

Il vescovo: il Duomo paga l'inquinamento

Tra le autorità invitate a salutare i congressisti del Rotary c'era ieri anche l'arcivescovo Gian Carlo Perego. «Milioni di persone si spostano e si sposteranno alimentando enormi flussi migratori per l'invivibilità delle città, ancora di più che per le guerre - ha dichiarato l'arcivescovo - Le megalopoli sono diventate Torri di Babele che scacciano gli uomini. Spesso anche i quartieri delle nostre città non hanno giardini, scuole, negozi, chiese, servizi». L'ambiente urbano soffre. «Il nostro Duomo ha avuto più danni dall'inquinamento che dal terremoto», ha concluso.

Il professor Zamboni: «Su Alzheimer spiragli per diagnosi precoce»

Lo sviluppo di terapie che possano contrastare la degenerazione neurologica provocata dal morbo di **Alzheimer** rappresenta una sfida per la ricerca medica e farmacologica che non è stata ancora premiata dal successo. Uno dei filoni di ricerca si è quindi concentrato sulla diagnosi precoce, cioè la possibilità di intercettare i segnali premonitori della malattia per cercare soluzioni che possano bloccarla o rallentarla quando non ha ancora prodotto i danni più gravi.

Proprio su questo obiettivo si è messo al lavoro il gruppo di ricerca diretto dal professor Paolo Zamboni, direttore del Centro di chirurgia vascolare di Unife e dell'Unità operativa di Chirurgia Traslazionale, recentemente riconosciuta dalla Regione come centro di riferimento per l'innovazione nel trattamento delle patologie severe del sistema venoso. Grazie a una borsa di studio di 30mila euro offerta dal **Rotary**, ad un progetto sostenuto dal **ministero della Salute** e ai risultati dei primi studi finanziati dalla **Missione spaziale Futura** per la misurazione non invasiva con ultrasuoni del **polso venoso giugulare**, Zamboni ha ricavato dati interessanti che ha presentato assieme a una ricercatrice, Erica Menegatti, pochi giorni fa in Cina, ha dichiarato ieri il ricercatore durante i lavori del V Congresso Distrettuale Rotary, in corso a Ferrara. Nell'ambito dei lavori dell'assise a lui è stato assegnato lo spazio dedicato ai progetti finanziati sul fronte della ricerca medica e della salute.

L'idea di Zamboni e dei suoi collaboratori (oltre alla Menegatti, Valentina Tavoni, della Sezione di Fisica medica di Unife) è che il polso venoso giugulare (le pulsazioni rilevabili sul collo) possa essere utilizzato per acquisire grandi quantità di dati sullo stato di salute sull'asse cuore-cervello, che resta un rapporto centrale nelle ricerche del professore ferrarese. Con la tecnologia messa a punto dal team ferrarese e con il know how acquisito sul campo «oggi è possibile misurare 60-70 parametri sul funzionamento del sistema cardiovascolare che con l'esame tradizionale del battito cardiaco restavano "oscuri" - ha annunciato Zamboni - dati che oggi acquisiamo senza l'uso di catetere, cioè di uno strumento invasivo».

Col ministero della Salute è stata poi approfondita la possibilità di impiegare la tecnica per la misurazione di massa, cioè per eseguire "**screening**". La ricerca («che va arricchita con l'apporto di dati di altri studi e richiede ulteriori approfondimenti», ha precisato Zamboni) ha estratto informazioni da alcune decine di controlli eseguiti su due gruppi di persone: sani tra 50-80 anni e pazienti con fase iniziale di Alzheimer. Sono stati individuati parametri (ad esempio la pressione sanguigna più alta in una direzione dell'asse cuore-cervello rispetto al senso contrario) che accomunano le persone ammalate. «Il test costa poco ed è semplice anche la formazione per l'uso in telemedicina», ha concluso Zamboni. *(gi.ca.)*

REGIONE E CSO

Zappaterra e Bruni: sviluppo sostenibile la carta da giocare

«Questa Regione ha fatto e sta facendo molto per l'ambiente - ha dichiarato la consigliera regionale Marcella Zappaterra - la convivenza uomo-natura all'interno di un orizzonte che si richiama allo sviluppo sostenibile spinto ad un livello molto alto è presente nei due Mab Unesco regionali: Appennino Tosco-emiliano e Delta del Po». Il presidente del Centro Servizi Ortofrutticoli, Paolo Bruni, ha sottolineato quanto «può essere utile all'ambiente l'agricoltura 4.0 che unisce tecnologia, innovazione e consapevolezza dell'importanza della tutela ambientale».

SAGRA della PATATA
SAN NICOLÒ FERRARA
7-8-9-10
14-15-16-17
Giugno 2018
Piazzale della Chiesa
Visitateci: www.patasagra.it
DALLE 19.30 MOSTRA MERCATO
GIOCHI E GONFIABILI PER BIMBI
Prenotazioni Tavoli: 377.2377624

TRIBUNALE DI FERRARA
ASTE IMMOBILIARI E MOBILIARI
Amministrazione di sostegno 2822/2017
Vendita senza incanto Giovedì 26 luglio 2018 alle ore 10.00 (Primo esp.)
Procedure esecutive immobiliare delegate all'Istituto Vendite Giudiziarie in Ferrara, Via Gulinelli, 9.
CENTO (FE) località BUONACOMPRA Via Campedello, 3
Lotto unico) COMPENDIO formato da circa DUE ETTARI E MEZZO DI TERRENO AGRICOLO, una VILLETTA AD USO ABITATIVO ed un MAGAZZINO CON SOVRASTANTE EX FIENILE. [...]
Diritto venduto: Piena e intera Proprietà Offerta minima €. 79.000,00
Nota: Nel caso in cui la vendita senza incanto abbia esito negativo si procederà a vendita all'incanto il giorno 26 luglio 2018 alle ore 12:00 seguenti presso l'Istituto Vendite Giudiziarie di Ferrara, in Ferrara, Via Gulinelli, 9
Curatore Avv. Piera Boscaroli tel. 0532/800895
INFORMAZIONI ASTE MOBILIARI E IMMOBILIARI
VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI. Inventari e foto www.asteferrara.it

Il simbolo che, da oltre un secolo, accomuna i club

L'ASSOCIAZIONE

Dal 1905 una rete di club sparsi nel mondo «Per costruire il bene comune»

IL ROTARY è un'associazione internazionale fondata dall'americano Paul Harris nel 1905. E' presente nel Ferrarese dal 1948. E' strutturato in una fitta rete di club sparsi in tutto il mondo libero: un milione e 250 mila soci, uomini e donne, professionisti, imprenditori, dirigenti. Tutti impegnati «per costruire il bene» realizzando progetti solidaristici a favore delle comunità locali e – attraverso la Fondazione Rotary – a favore delle popolazioni delle zone più disagiate del mondo. Ma sono attivissimi anche in campo professionale offrendo gratuitamente idee, progetti, suggestioni per migliorare i territori dal punto di vista economico, sociale, infrastrutturale. In Italia (i soci sono 40.000) è suddiviso in 13 distretti; il 2072 comprende Emilia-Romagna e San Marino (3.000 soci) all'interno del quale figurano i sette club dell'Area estense che conta 350 soci: Ferrara (è il più antico, presidente Carlo Mayr), Cento (Nicola Fabbri), Ferrara est (Luciano Lazzari), Copparo (Fabrizio Pagnoni), Comacchio -Codigoro-Terre Pomposiane (Souro Sangiorgi), San Giorgio di Piano (Federica Ghetti), Poggio Renatico (Riccardo Mazzanti). Assistente del Governatore (il coordinatore di area) è Alberto Lazzarini. Sono anche presenti due club Rotaract, gli under 30 del movimento (Ferrara e Cento).

Un milione di soci

Il Rotary International è l'organizzazione che riunisce tutti i Rotary Club, oltre 33.000, in quasi tutte le nazioni del mondo, con oltre 1.200.000 soci

I fondatori

Il primo Rotary Club fu fondato a Chicago da Paul P. Harris; il 23 febbraio 1905 vi tenne la prima riunione con Sylvestar Schiele, Gustav E. Loehr e Hiram E. Shorey

Rotary Ferrara

Soci del Rotary di Ferrara impegnati in uno dei tanti service a scopo benefico. Nel tondo, Maurizio e Flavia Marcialis

Rotary Emilia Romagna e San Marino, tutti in città per il Congresso distrettuale

Oggi e domani con esperti e autorità al Teatro Comunale

CENTINAIA di rotariani provenienti da ogni parte del Distretto (Emilia-Romagna e San Marino) saranno in città oggi e domani per dare vita al quinto Congresso distrettuale del movimento. Sarà un'occasione importante per dibattere approfonditamente sul tema base proposto dal Governatore Maurizio Marcialis per il momento conclusivo della sua annata: «L'uomo per l'ambiente e/o l'ambiente per l'uomo».

L'EVENTO clou del Rotary torna a Ferrara dopo moltissimi anni, addirittura dal 1961. Una grande vetrina per la città di Ferrara, il cui centro storico è Patrimonio mondiale dell'umanità Unesco, e una importantissima occasione per l'associazione. Primi di Marcialis hanno ricoperto la massima carica rotariana distrettuale soltanto altri tre ferraresi: Felice Gioelli, Francesco Guzzinati e il centese Franco Zarri 25 anni fa. Sul palcoscenico del Teatro Comunale si alterneranno esperti di primo piano della materia ma anche «terzi», a loro volta chiamati per offrire un contributo di rilievo e anche per affrontare la problematica ambientale «da un'altra angolazione». Ecco allora che, sfogliando il ricco programma, spicca la partecipazione del geologo e divulgatore Mario Tozzi che, giustamente provocatorio, indicherà la via per «Salvare il pianeta». E ancora: l'ingegnere Enrico Vincenzi interverrà sulle nuove fonti energetiche, l'architetto Aida Morelli parlerà della splendida Operazione alberi (in tutto il mondo è stato piantato un albero per ogni rotariano) e dei centri storici abbandonati, mentre Paolo Bruni, presidente del Coc di Ferrara ed esperto del settore agroalimentare, metterà in contatto l'ambiente con l'agricoltura e il biologo Attilio Rinaldi illustrerà lo stato di salute del mare.

RICCO PROGRAMMA

Tra gli ospiti lo scrittore Marcello Simoni, Mario Tozzi, Paolo Bruni e Paolo Zamboni

CI SARÀ anche uno scrittore di grande successo (oltre un milione di copie vendute in tutto il mondo): si tratta di Marcello Simoni (comacchiese, giocherà dunque in casa) che descriverà l'ambiente (la nostra zona) dei suoi romanzi, ambientati nel Medioevo, con una particolare attenzione per l'abbazia di Pomposa. Ma non basta: per ravvivare l'incontro non ci saranno solo relazioni ma anche tre tavole rotonde dedicate alla Rotary Foundation, ai giovani e all'attività delle commissioni. Grande attesa c'è, poi, per la presentazione dei risultati del Progetto consorti, la cui ricerca (sull'Alzheimer) è stata condotta dal professor Paolo Zamboni dell'Università di Ferrara in collaborazione con Erica Menegatti. La mattinata di domani è dedicata alla parte organizzativa con i «resoconti» di Distretto (ovviamente il Governatore Marcialis), quelli di area e vari progetti realizzati durante l'annata.

re. fe.

INTERVISTA AL GOVERNATORE MAURIZIO MARCIALIS: «UN EVENTO MOLTO IMPORTANTE»

«Il nostro impegno su ambiente e centri storici»

SESSANTOTTO anni, comacchiese, architetto, Maurizio Marcialis è il governatore del Distretto 2072 del Rotary, che comprende Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino. Il Rotary è un'associazione internazionale che opera per favorire pace e progresso e combatte contro la fame e le malattie. Il fiore all'occhiello della sua attività sul fronte internazionale è rappresentato dalla lotta contro la poliomielite che in una cinquina di anni è stata addirittura eradicata. I suoi aderenti, suddivisi in club (nel Ferrarese sono sette), operano per le comunità locali con service spesso di grande rilievo.

Governatore Marcialis, oggi e domani il teatro comunale di Ferrara ospiterà il Congresso distrettuale. Un evento importante per il Rotary e per Ferrara.

«Parleremo di ambiente, uno dei temi alla base anche del programma del presidente internazionale. Il Rotary deve farsi carico delle principali problematiche del pianeta, e le emergenze ambientali lo sono per la nostra civiltà. Un'attenzione particolare sarà riservata al recupero dei centri storici, oggi sempre più abbandonati: bisogna fare qualcosa e in fretta».

Com'è articolato il programma?

«I relatori che, come dicevo interverranno sull'ambiente, sono di grande qualità: dal geologo e divulgatore Mario Tozzi all'esperto di agricoltura Paolo Bruni, dal biologo marino Attilio Rinaldi all'ingegnere Enrico Vincenzi specialista in nuove fonti energetiche e allo scrittore Marcello Simoni, fra gli altri. Ma ci sarà spazio, naturalmente, per ricordare i tanti service realizzati nell'annata: l'Happy-camp che ha consentito di ospitare per una settimana sui nostri Lidi molti disabili con le loro famiglie, un'iniziativa di prevenzione contro il diabete, il progetto «un albero per ogni rotariano», un importante service a favore dei bambini i Nepal e tanto altro ancora».

Uno dei momenti più significativi del Congresso - e fonte di attesa - è costituito dai risultati di una ricerca sull'alzheimer affidata dal Rotary all'equipe del professor Paolo Zamboni dell'Università di Ferrara. Ce ne vuole parlare?

« Sarà lo stesso Zamboni, oggi, a comunicare, al Congresso, i risultati di questa importante ricerca indirizzata, purtroppo, a un numero crescente di persone; siamo orgogliosi di aver offerto il nostro contributo».

Chi sono i rotariani?

«Professionisti, imprenditori e dirigenti, gente di azione, corretta e attenta alle necessità del proprio territorio e di chi ha bisogno. L'amicizia e la convivialità li unisce nel segno del volontariato e della disponibilità. A fine mese lascerò la carica dopo un anno, come tutti i governatori e tutti i presidenti (da quello internazionale a quello di club)».

Cosa porterà, dentro di sè, di questa esperienza?

«E' stata un'annata impegnativa nel corso della quale abbiamo realizzato molto, ho conosciuto tanti nuovi amici, ho verificato l'operosità di un alto numero di club. Indimenticabile».

APPUNTAMENTI CLUB FELSINEI

CONVIVIALI A CLUB RIUNITI

giovedì 12 luglio, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, familiari ed ospiti
presiede: Rotary Club Bologna, Prof. Marco Zoli - Mandela Day

giovedì 19 luglio, ore 20.00, Hotel Savoia Regency,
presiedono: R.C. Bologna Nord, Avv. Gian Paolo Zanardi –
R.C. Bologna Carducci, Dott. Marco Sarti

giovedì 26 luglio, ore 20.15, Hotel Savoia Regency,
presiedono: R.C. Bologna Galvani, Dott. Elio Di Curzio - R.C. Bologna
Valle del Savena, Dott. Giancarlo Carini

giovedì 02 agosto, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi,
presiede: R.C. Bologna Est, Ing. Amos Lambertini

giovedì 30 agosto, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi - presiedono:
R. C. Bologna Sud, Dott. Gianluigi Magri - R. C. Bologna Valle dell'Idice,
Sig. Michele Montani

giovedì 06 settembre, ore 20.15, Nonno Rossi
presiedono: R.C. Bologna Ovest, P.I. Luca Fantuz - R.C. Bologna
Valle del Samoggia, Avv. Elisabetta Stagni
Prof. Andrea Segrè. "Progetto Spreco Alimentare"

TANTI AUGURI DI BUON COMPLEANNO

GIUSEPPE MEINERI – 10 LUGLIO
MARIA LUISA BOCCHI – 17 LUGLIO
GUIDO RUBBI – 19 LUGLIO
VALTER FABBRI – 28 LUGLIO
RENATA ORTOLANI – 1 AGOSTO
CLAUDIO MARCHETTI – 2 AGOSTO
FRANCESCO MARTELLI – 12 AGOSTO
GIUSEPPE CASTAGNOLI – 13 AGOSTO
MARIA ROMANA INNOCENTI – 17 AGOSTO
FABIO CORAZZA – 23 AGOSTO
ALBERTO ROMANO – 25 AGOSTO